

REGIONE  
ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO **TERRITORIO AMBIENTE**

SERVIZIO **DPC025 - POLITICA ENERGETICA e RISORSE DEL TERRITORIO**

UFFICIO **RISORSE ESTRATTIVE DEL TERRITORIO**

**OGGETTO:** L.R. 54/1983 s.m.i. Cava di ghiaia in Località "Piano di Corte" nel Comune di Canzano (TE). Autorizzazione Comunale n. 5349 del 08/10/2023  
Esercente: Ditta IMIV S.a.s.  
**Parere regionale di competenza ai sensi della L.R. 54/1983 s.m.i.**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

**VISTI:**

- il R.D. 29 luglio 1927, n.1443 "Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere";
- il D.P.R. 9 aprile 1959, n.128 "Norme di polizia delle miniere e delle cave";
- il D.Lgs 25 novembre 1996, "Attuazione della direttiva 92/91/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive per trivellazione e della direttiva 92/104/CEE relativa alla sicurezza e salute e dei lavoratori nelle industrie estrattive a cielo aperto o sotterranee";
- la L.R. del 26 luglio 1983, n. 54 s.m.i. sulla "Disciplina generale per la coltivazione delle cave e torbiere nella Regione Abruzzo", con particolare riferimento al Titolo II "Coltivazione di cave e torbiere";

**VISTA** l'istanza dalla Ditta IMIV S.a.s. con sede legale in Teramo (TE) Frazione Poggio San Vittorino P.IVA 00060110673, inoltrata in data 23/12/2024 ed acquisita in pari data agli atti regionali con prot. n. 499802/24, tendente ad ottenere l'autorizzazione alla variante per il ripristino ambientale della cava ubicata in Canzano (TE), Località "Piano di Corte", distinta in Catasto terreni al Foglio di mappa n. 16, Particelle nn. 34-35-36-43-44-54-55-85-87-88-90-91-93-101-102-103, autorizzata all'apertura con Provvedimento Comunale n. 5349 del 08/10/2023 in favore della medesima Ditta;

**ACCERTATO** che con nota prot. 452142/23 e 452152/23 del 07/11/2023, la Ditta ha fatto richiesta, per il tramite del SUAP competente, di "Autorizzazione di Carattere generale" ai sensi della DGR n.599 del 14/10/2019 in ottemperanza a quanto prescritto nell' art.1 comma 4 del verbale della Conferenza dei servizi del 20/07/2023 che forma parte integrante e sostanziale dell'autorizzazione comunale in oggetto;

**VERIFICATE:**

- la dichiarazione allegata all' istanza e sottoscritta dal legale rappresentante della Ditta IMIV S.a.s., con la quale dichiara che i terreni avranno caratteristiche ascrivibili alle c.d. "*terre e rocce da scavo*" in conformità della normativa vigente e, in particolare, del D.P.R.120/2017;

- la perizia allegata all'istanza, a firma del Tecnico incaricato, con cui vengono meglio descritte le caratteristiche delle anzidette "terre e rocce da scavo" e delle modalità di miscelazione con le altre terre già autorizzate in fase di apertura della cava;

**PRESO ATTO** della nota prot. RA/1510 del 12/01/2016 del Dirigente del Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazione Ambientale con la quale si stabilisce che "la sola attività di ripristino e/o la sua variazione, qualora non sia integrata con attività estrattiva o l'attività di ripristino stessa non si configuri come "discarica", non è soggetta a procedura di verifica";

**VISTO** il rapporto istruttorio redatto dall'Ufficio Risorse Estrattive del Territorio e registrato al n. progr. 320/25 del 14/01/2025, dal quale risulta che non si ravvisano motivi ostativi in merito alla richiesta di variante al recupero ambientale della Ditta IMIV S.a.s. per la cava di cui all'oggetto;

**RICHIAMATA** la polizza fideiussoria n.2023/50/2080458 del 20/10/2023 di importo pari ad € 200.000,00 emessa dalla Reale Mutua Assicurazione Agenzia di Teramo, a favore del Comune di Canzano, a garanzia dei lavori di ripristino ambientale;

#### **RICHIAMATI:**

- il comma 2, Art. 5 della L.R. n. 54/1983 s.m.i. inerente il "parere obbligatorio e vincolante" a cura dell'Autorità regionale competente [ora: Servizio DPC025 – Politica Energetica e Risorse del Territorio];
- il comma 1, lett. d) Art. 10 della L.R. n. 54/1983 s.m.i., per il quale il provvedimento autorizzatorio alla coltivazione di cava, nello specifico alla variante al ripristino ambientale, risulta di competenza del Comune di Canzano (TE);

**RITENUTO** di poter concedere nel rispetto dei protocolli previsti, la variante al solo fine del completamento del piano di ripristino ambientale della cava in oggetto;

**DATO ATTO** della regolarità tecnico-amministrativa del presente atto;

### **D E T E R M I N A**

per le motivazioni espresse in narrativa e che si intendono integralmente riportate:

- A.** di esprimere, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 54/1983 s.m.i., parere favorevole alla variante per il ripristino ambientale della cava in località "Piano di Corte" nel Comune di Canzano (TE), distinta in Catasto terreni al Foglio di mappa n. 16, Particelle nn. 34-35-36-43-44-54-55-85-87-88-90-91-93-101-102-103, autorizzata all'apertura con Provvedimento Comunale n. 5349 del 08/10/2023 in favore della Ditta IMIV S.a.s. [in seguito: Ditta] P.IVA 00060110673 con sede legale in frazione Poggio San Vittorino (TE);
- B.** di demandare ai sensi e per gli effetti dell'Art. 10, comma 1, lett. d), della L.R. 54/1983 s.m.i., al Comune di Canzano (TE) il rilascio dell'autorizzazione alla variante al ripristino ambientale, la quale dovrà riportare, oltre gli estremi dell'aggiornamento della Convenzione di cui all'Art. 13-bis della medesima L.R. 54/1983 s.m.i., le seguenti condizioni:
  1. per il ripristino ambientale della cava si autorizza l'utilizzo di *terre e rocce da scavo* secondo quanto previsto dalla normativa vigente e, in particolare, nel rispetto del D.P.R. 13/06/2017, n. 120;

2. la Ditta deve tenere presso il cantiere, a disposizione degli Organi di Vigilanza, un registro delle operazioni di conferimento, con fogli timbrati e numerati, nel quale annotare le informazioni sulle caratteristiche qualitative e quantitative del materiale e sul sito di provenienza;
  3. al termine dell'attività di coltivazione della cava e dei lavori di ripristino, la Ditta dovrà trasmettere al Comune, al competente Servizio regionale e all'Autorità competente per la Vigilanza e Controllo sulle cave, una dettagliata Perizia asseverata su quanto realizzato, sottoscritta dalla Ditta e dal Direttore dei Lavori e corredata di tutta la certificazione atta a dimostrare il completo e corretto ripristino ambientale dell'area oggetto dell'intervento estrattivo in conformità al progetto depositato;
  4. il completamento del ripristino ambientale secondo le previsioni progettuali e le relative prescrizioni, sarà accertato a seguito di sopralluogo al quale saranno presenti il titolare della Ditta, il Direttore dei Lavori, i rappresentanti del Comune, dell'Ufficio Risorse Estrattive del Territorio e dell'Autorità competente per la Vigilanza e Controllo. A seguito di apposita relazione a cura dell'Autorità competente per la Vigilanza e Controllo sulle cave, il competente Servizio regionale provvederà al rilascio del Parere obbligatorio e vincolante di cui all'Art. 5 della L.R. 54/1983 s.m.i., necessario affinché il Comune possa emanare il provvedimento conclusivo di chiusura della cava e contestuale svincolo della polizza fideiussoria. Nel caso in cui, trascorso il termine autorizzativo, non risultino eseguiti gli interventi di ripristino ambientale, il Servizio regionale competente avvierà il procedimento di escussione della polizza, secondo quanto disposto all'art. 29 della L.R. 54/1983 s.m.i.
  5. ogni ulteriore variazione in ordine alle caratteristiche del sito, dei materiali conferiti o della titolarità dell'attività dovrà essere preventivamente autorizzata dal competente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio;
- C.** di trasmettere via PEC il presente provvedimento:
- all'Amministrazione comunale di Canzano (TE);
  - all'ARTA Abruzzo, per le funzioni di cui all'Art. 27 della L.R. 54/1983 s.m.i.;
  - al Gruppo Carabinieri Forestale di Teramo;
  - alla Ditta richiedente;
- D.** di disporre, ai sensi dell'Art. 17 della L.R. 54/1983 s.m.i., la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURAT);
- E.** di dare atto che, contro il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della Legge n. 241/1990 s.m.i., è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURAT o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla data di cui sopra.

il Tecnico Istruttore  
Nicolangelo Zizzi

Il Responsabile dell'Ufficio  
Giovanni Cantone

(Firme autografe omesse ai sensi del D.Lgs 39/93)

**II DIRIGENTE DEL SERVIZIO**